

Segnalazioni

Lorenzo Tibaldo, QUANDO SUONÒ LA CAMPANA. WILLY JERVIS (1901-1944), pp. 128, € 9,50, Claudiana Editrice, Torino 2005



Cresciuto nella fede evangelica su cui fondeva un'idea laica di libertà, Willy (Guglielmo) Jervis – ingegnere all'Olivetti di Ivrea, all'epoca definita "covo" di antifascisti –, è figura di rilievo nella storia partigiana, in

particolare delle valli del Piemonte.

Dopo l'8 settembre 1943 costituì a Ivrea i primi gruppi partigiani. Ricercato, entrò in clandestinità, aderì al Partito d'Azione e aiutò a espatriare in Svizzera – grazie alle doti di alpinista e alla conoscenza dell'inglese – gruppi di ebrei e prigionieri anglo-americani, diventando uomo di collegamento tra le forze alleate e la resistenza partigiana nonché tra le stesse bande di partigiani.

Catturato nel marzo 1944, venne torturato e imprigionato nelle carceri "Nuove" di Torino. Il 5 agosto 1944 fu trucidato dai nazifascisti sulla piazza di Villar Pellice, nelle Valli valdesi del Piemonte.

Il volume è interamente illustrato con materiali fotografici e documentari raccolti per la mostra "Willy Jervis. Un uomo del nostro tempo" curata da Lorenzo Tibaldo.

Lorenzo Tibaldo insegna materie letterarie nella scuola superiore e si occupa di storia della Resistenza, di storia delle forme associative del movimento operaio e sindacale nonché di storia delle istituzioni educative dell'Ottocento.

Dionigi Tettamanzi, AI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE E AI LORO GENITORI, € 2, Itl, Milano 2005



Un'opera assolutamente originale, unica nel panorama editoriale.

Duplici i testi contenuti, scritti in forma diretta ed efficace di lettera e rivolti uno ai genitori e uno ai ragazzi. Una grafica accattivante,

molto colorata e con immagini finemente tratteggiate. Nella parte rivolta ai genitori il Vescovo si accosta a loro come padre di una famiglia in cui la Chiesa è madre, cui affidare con fiducia i figli rigenerati dal Battesimo. Vengono sottolineate la passione e la fatica dell'esser genitori, i sacrifici maga-

ri tenuti nascosti agli occhi dei ragazzi, la trepidazione per il loro futuro. E dopo una serie di riflessioni ecco una preghiera, per "una vita che ogni giorno abbia il dono della comunione che viene da Dio". Il testo rivolto ai bambini è un'esortazione a specchiarsi in Gesù, perché *Gesù è la bontà di Dio fatta carne*. Gesù come amico, fratello maggiore e maestro. Gesù come guida sicura, aiuto forte, compagno che non lascia mai soli.

Che utilizzo fare di quest'opera? È lo stesso Arcivescovo a darne traccia ai ragazzi. "Se la appenderete nella vostra camera sarà come stare un po' in compagnia e in reciproca confidenza, io e voi. Tra quelli che sono veri amici, bastano poche parole".

Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano dal 2002, è autore di diversi volumi per bambini e adolescenti. Negli ultimi mesi ha pubblicato, sempre con Centro Ambrosiano, *Beati!*, rivolto ad adolescenti che si sono allontanati dalla celebrazione domenicale, (opera che si completa con una preghiera e un cd audio); *Emmaus*, per i ragazzi in procinto d'accostarsi al sacramento della Cresima; *Gesù bambino e la sua croce*, tradizionale augurio natalizio rivolto specificamente ai bambini

Marco Deriu, Aluisi Tosolini, Daniele Barbieri, DIZIONARIO CRITICO DELLE NUOVE GUERRE, pp. 512, € 20, Editrice Missionaria Italiana, Bologna 2005



Organizzato come un ipertesto, ogni voce rimanda ad altre, in un intreccio di significati che svelano i retroscena e i meccanismi delle guerre. La guerra è una procedura standard coerente al sistema e scatta automaticamente in determinate condizioni. La logica bellica si manifesta già nelle forme produttive, nei programmi di ricerca, nelle istituzioni nazionali e internazionali, nelle imprese commerciali, nel business, negli stili di consumo, nelle rappresentazioni dell'alterità. Tra le voci: armi non letali; bombe intelligenti; conflitto a bassa intensità; danni collaterali; effetto domino; Fire and Forget; Governo globale; interposizione; mine; nuove guerre; pulizia etnica; terrorismo internazionale; stupri di guerra; uranio impoverito; violenza; warlords. Uno strumento critico per comprendere e decostruire l'immaginario bellico, per non farsi ingannare da parole che nascondono la realtà.

La logica bellica si manifesta già nelle forme produttive, nei programmi di ricerca, nelle istituzioni nazionali e internazionali, nelle imprese commerciali, nel business, negli stili di consumo, nelle rappresentazioni dell'alterità. Tra le voci: armi non letali; bombe intelligenti; conflitto a bassa intensità; danni collaterali; effetto domino; Fire and Forget; Governo globale; interposizione; mine; nuove guerre; pulizia etnica; terrorismo internazionale; stupri di guerra; uranio impoverito; violenza; warlords. Uno strumento critico per comprendere e decostruire l'immaginario bellico, per non farsi ingannare da parole che nascondono la realtà.

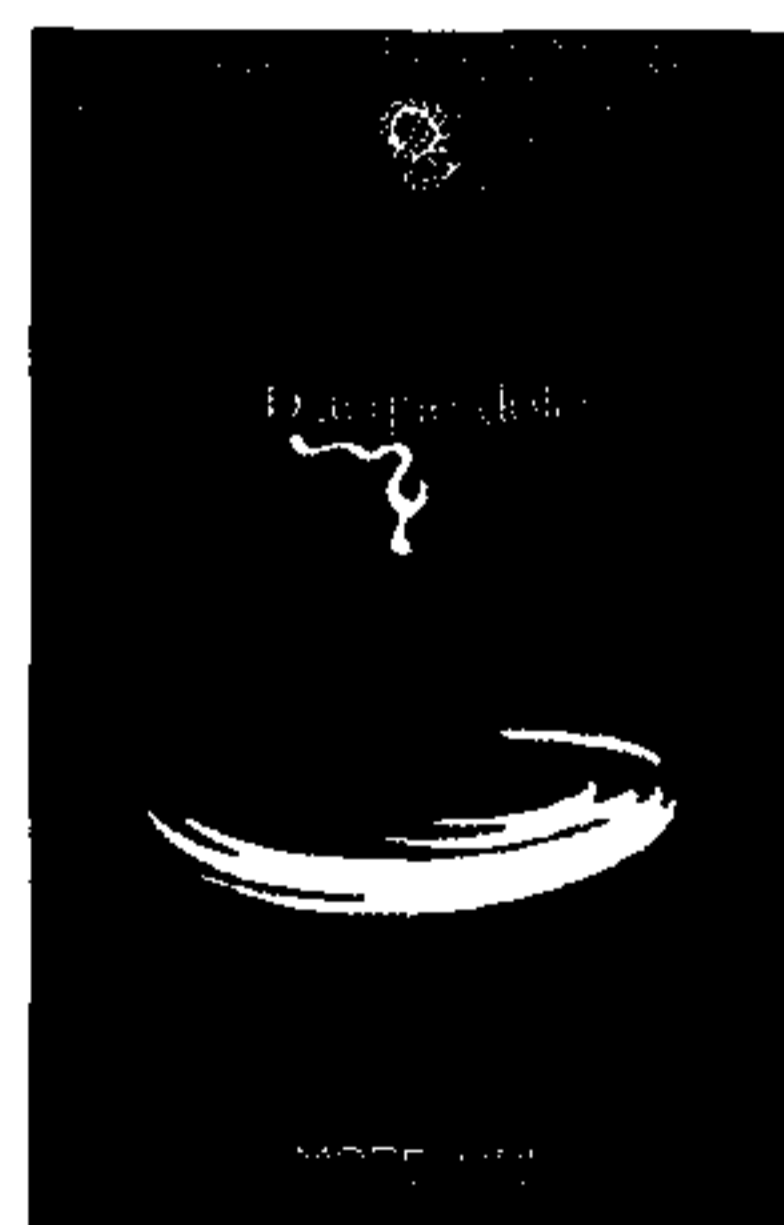
Jean-Louis Gaudet, BARAKA, OVVERO LA CINQUECENTO FATATA, pp. 120, € 12, Gorée di Riccardo Bassani, Monticiano (SI) 2005



Il griot Makoutou, un cantastorie africano, trascina la sua "nuova" Cinquecento attraverso il deserto del Sahara verso la sua terra di origine, il Burkina Faso. È un regalo preziosissimo di un alto funzionario ONU che lavora a

Roma. Arrivato a Oued'Allah, villaggio minacciato dal deserto e dalle gelosie interne, la Cinquecento si rivela fatata. Makoutou, astuto, approfitta subito dei suoi poteri miracolosi per unire e motivare gli uomini e le donne del suo paese. Oued'Allah diventa un modello dove la Cinquecento fatata continua a fare prodigi! Da un semplice racconto per ragazzi, *Baraka, ovvero la Cinquecento fatata* si trasforma in una riflessione sullo sviluppo, sul rispetto della persona e della natura e sulla necessità della collaborazione tra gli uomini. Jean-Louis Gaudet è nato in Québec nel 1932 e vive a Roma. Già funzionario l'ONU, ha lavorato soprattutto in Africa. Nel 1997 ha esordito come romanziere vincendo il premio letterario del Québec "Jaques-Poirier-Outaouasis" con *Le Violon du Diable*.

Fabienne Kanor, D'ACQUE DOLCI, pp. 181, € 13,50, Morellini Editore, Milano 2005



Una giovane studentessa originaria delle Antille, giunta nella Parigi della banlieue, scopre la propria diversità, il sesso, l'Uomo Nero, le origini. Quando uccide con la pistola ricevuta in eredità dalla nonna, Frida sembra compiere assai più un atto liberatorio e identitario che criminale. L'Africa dell'infanzia si mescola al paese dell'esilio e della speranza e poi alla Parigi della maturità e della consapevolezza, con il filo rosso della relazione uomo/donna, fisica e carnale. La narrazione si infila nei ricordi e ne escono figure di donne violate e maltrattate, vittime di uomini meschini, maschilisti, bugiardi, senza scrupoli... L'omicidio è redenzione?

Quando uccide con la pistola ricevuta in eredità dalla nonna, Frida sembra compiere assai più un atto liberatorio e identitario che criminale. L'Africa dell'infanzia si mescola al paese dell'esilio e della speranza e poi alla Parigi della maturità e della consapevolezza, con il filo rosso della relazione uomo/donna, fisica e carnale. La narrazione si infila nei ricordi e ne escono figure di donne violate e maltrattate, vittime di uomini meschini, maschilisti, bugiardi, senza scrupoli... L'omicidio è redenzione?

Publicato in Francia da Gallimard alla fine del 2003, *D'acque dolci* rappresenta il promettente debutto letterario di Fabienne Kranor, trentenne giornalista di "Sud Quotidien", originaria della Guadalupa stabilitasi in Senegal. Il romanzo ha vinto il prestigioso Prix Fetkann! 2004 de la Mémoire.

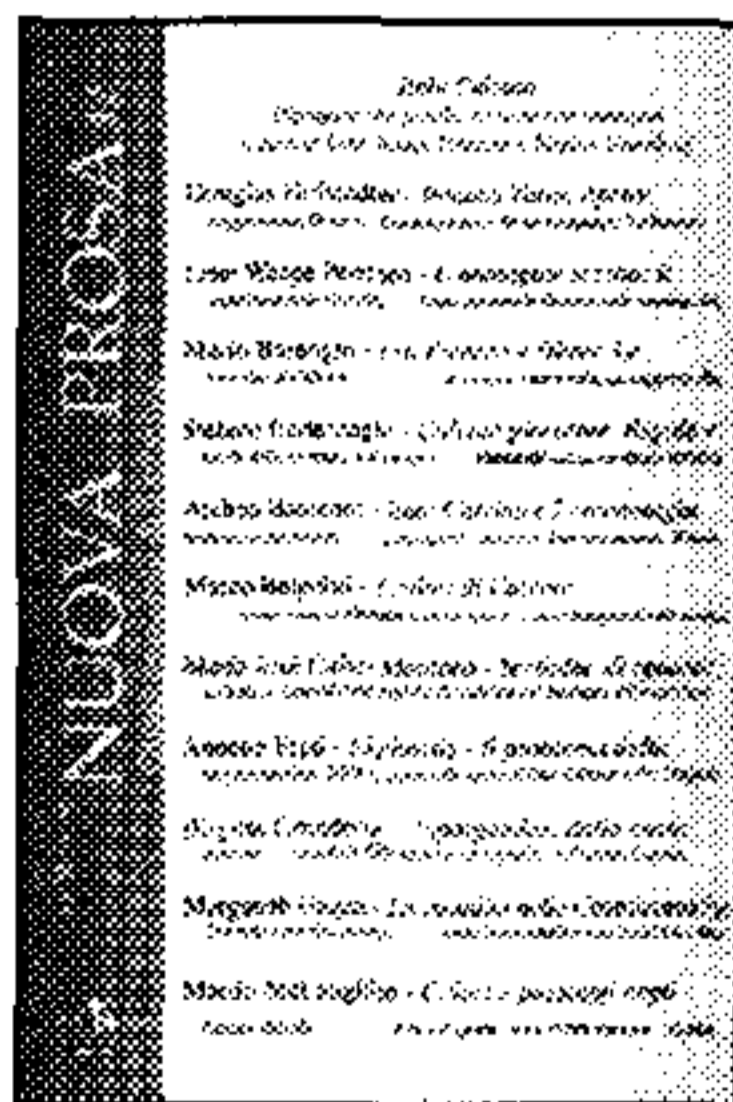
Paolo Cucchiarelli, Vincenzo Mulè, IRAQ. LA GUERRA SENZA VOLTO, pp. 161, € 11,50, *Selene Edizioni, Milano 2005*



"Non vogliamo che gli italiani vengano sacrificati per l'America". Non si tratta di uno slogan dei "soliti" pacifisti, ma di una frase della voce fuori campo del video girato al momento del rilascio di Simona Pari e Simona Tor-

retta. Nella quarta di copertina di *Iraq. La guerra senza volto* abbiamo scritto: "Un messaggio ancora tutto da comprendere". I tragici fatti di queste ore ci hanno dato un aiuto a comprenderlo? Hanno rivelato qualche verità? Il volume sottolinea le contraddizioni, le ambiguità e i rischi di un conflitto ormai privo di qualsiasi regola, che vede in atto uno scontro non tanto tra eserciti quanto tra servizi segreti con interessi e modalità di intervento profondamente diverse dalla guerra tradizionale. Una 'guerra' che travolge tutto e tutti e che vede gli stessi alleati combattersi con modalità non tradizionali, occulte, anomale. Il libro vuole essere un passo verso una trasparenza sui lati oscuri di una guerra che i governi coinvolti non solo tendono a rendere ancora più oscuri, ma che in un perverso gioco di ricatti, costringono le stesse vittime a tacere in nome di una generica sicurezza nazionale.

NUOVA PROSA 41, € 7,75, Greco&Greco editori, Milano 2005



Nuova Prosa 41 raccoglie gli atti di un convegno svoltosi nel 2004 a Copenhagen intitolato "Italo Calvino - Dipingere con parole, scrivere con immagini" dedicato all'analisi del ruolo non solo della pittura, della fotografia e del fumetto,

ma anche all'importanza dei colori, della descrizione e del paesaggio nell'opera dello scrittore ligure. Tra gli autori dei saggi ricordiamo D. Hofstadter, L. Waage Petersen, B. Grundtvig, M.J. Calvo Montoro, M. McLaughlin, M. Barenghi, S. Bartezzaghi, A. Battistini, M. Belpoliti, F. Ricci e D. Scarpa. La ri-

vista alterna numeri composti da narrazioni e saggi su scrittori italiani contemporanei, ad altri monografici, come "Letteratura e jazz" (n. 32), "Città" (n.37) e "Danilo Kis - inediti, testimonianze e saggi" (n. 40).

Nuova prosa è una rivista letteraria quadrimestrale, distribuita nelle migliori librerie. Può essere ricevuta per abbonamento, effettuato mediante un versamento di euro 23,25 sul c/c postale n. 11841202 intestato a Greco&Greco editori, via Verona 10 - 20135 Milano.

Carlos Drummond de Andrade, CRONACHE BRASILIANE, pp. 160, € 12, *Aiep Editore, Repubblica San Marino 2005*



Cronache brasiliane presenta una selezione di racconti brevi, scelti fra centinaia pubblicati su alcuni importanti giornali del suo paese, durante un lungo periodo della sua vita, dal grande poeta del '900 brasiliano caposcuola del "modernismo".

"Il tempo è la mia materia, il tempo / presente, gli uomini presenti, / la vita presente": questi versi suggeriscono la sintesi dei motivi ispiratori delle brevi prose con cui lo scittore dà voce allo sguardo attento, ironico, affettuoso che si posa su piccoli eventi di ogni giorno.

Cogliendo frammenti fuggevoli della via del grande Brasile, senza mai indulgere alla tentazione del "folcloristico", Drummond de Andrade ci porta al suo fianco mentre dialoga con un tassista, ascolta la storia di una barca e di un amore, osserva una ragazza sdraiata sull'erba, scopre la bontà di un bidone della spazzatura. Il quotidiano diventa protagonista in microstorie che pongono interrogativi, suscitano malinconie e sorrisi, suggeriscono frammenti di filosofia ironicamente temperati dalla saggezza.

È una rara occasione, questa raccolta, per approfondire la conoscenza di un grande scrittore del secolo appena trascorso, che solo in minima parte è stato tradotto in lingua italiana.

Carlos Drummond de Andrade (1902-1987), nato a Itabira, nello stato di Minas Gerais, fin da ragazzo dimostra qualità letterarie e si interessa alla scrittura. Tra le numerose raccolte in versi e in prosa *Sentimento do mundo* (1944), *A rosa do povo* (1945), *Poesia até agora* (1948), *Claro enigma* (1955), *Amar se aprende amando* (1985). In Italia una raccolta delle poesie è stata pubblicata da Einaudi nella traduzione di Antonio Trabucchi.

**Informazione promozionale
a cura di Argentovivo**

